

## Medley pirandelliano



Il monologo "All'uscita" e "I pagliacci" di Leoncavallo. Uniti in un testo che parla di femminicidio. Tra fantasmi e tradimenti

Cosa potrebbero avere in comune due testi tanto diversi come "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo e "All'uscita" di Luigi Pirandello? Parliamo di un'opera lirica immersa nel Verismo di fine Ottocento nel primo caso, e di un atto unico che è quasi una parabola filosofica nel secondo, andati in scena per la prima volta a distanza di una trentina di anni (1892 Teatro del Verme di Milano, 1922 Teatro Argentina di Roma). Scritti con stili e contenuti differenti, ben poco sembra accomunarli. Eppure lo sguardo di Roberto Latini, attore, regista e drammaturgo, riesce a fondere le due opere per creare qualcosa di nuovo, a reinventare - rimanendo tutto sommato fedele alle parole degli autori - attraverso un'immaginazione potente e sconfinata. Si intitola "Pagliacci all'uscita" la nuo-



Savino Paparella in "Pagliacci all'uscita"

va produzione de La Fabbrica dell'Attore-Compagnia Lombardi Tiezzi che ha aperto in questi giorni la stagione del Teatro Vascello di Roma, e che mette in fila i due testi, uno più pirandelliano dell'altro. Fantasmi, giochi metateatrali, sconfinamenti tra finzione e realtà sono infatti la linfa di questo spettacolo, che lascia scivolare i suoi personaggi su un tappeto d'acqua per riflettere vite e stati d'animo, forse anche nostri. In scena un cast straordinario di attori: Elena Bucci, Ilaria Drago, Savino Paparella, Marcello Sambati e lo stesso Roberto Latini. Cosa succede, dunque? Una compagnia itinerante sta per raccontare in scena un tradimento, ma il delitto d'onore prende ben presto il sopravvento sulla finzione. Nella seconda parte - più fluida della prima - gli attori diventano personaggi sospesi (anche qui c'è una donna uccisa), che dialogano nell'attimo prima di raggiungere l'aldilà, in perfetta armonia con la musica (Gianluca Misiti) e le luci (Max Mugnai) e in un finale d'effetto con le vasche/loculi in cui immergersi e galleggiare. Si parla anche di femminicidio, dunque, ma non si fa cronaca. Si resta calati nel presente senza rinunciare a sperimentare, creare, osare, in poche parole a fare teatro.

### PAGLIACCI ALL'USCITA

regia Roberto Latini

Roma, fino all'8 ottobre; Firenze, 19-20 aprile; Milano 3-7 giugno

TE

© RIPRODUZIONE RISERVATA